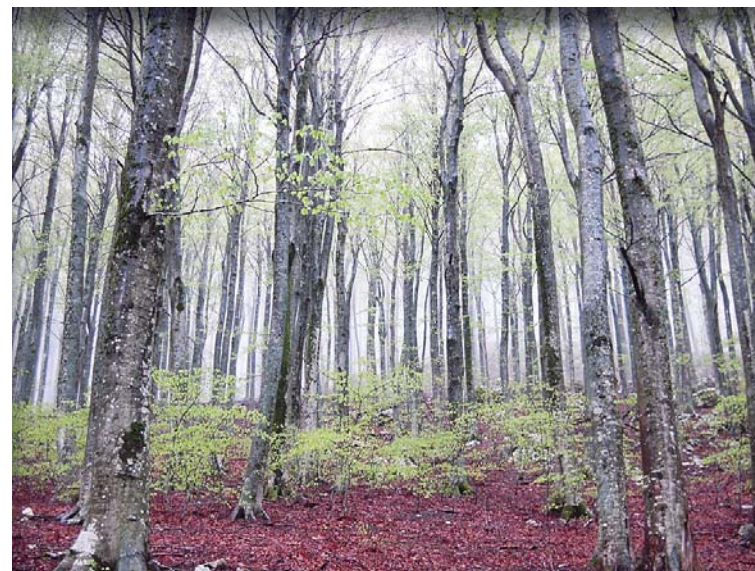


ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE

Sede: Piazza della Vittoria, 31 - 81016 San Potito Sannitico (CE)
Tel. 0823 786015 - Fax 0823 543304

info@parcoregionaledelmatese.it - www.parcoregionaledelmatese.it

2011
ANNO
INTERNAZIONALE
DELLE FORESTE



il patrimonio forestale del
Parco Regionale del Matese



L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2011 "Anno Internazionale delle Foreste" per sostenere l'impegno di favorire la gestione, conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo.

Statistiche ONU indicano che le foreste coprono il 31% della superficie totale della terra, ospitano oltre 300 milioni di persone nel mondo, racchiudono l'80% dell'intera biodiversità terrestre e forniscono sostentamento a 1,6 miliardi di persone. Il commercio dei prodotti forestali, legnosi e non, è stimato in oltre 300 miliardi di dollari.

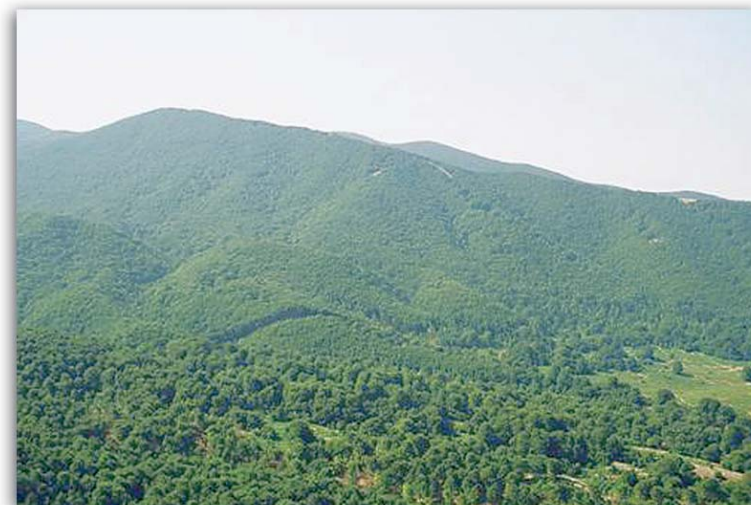
Nuovi scenari planetari attribuiscono agli ecosistemi forestali un ruolo essenziale nel mantenimento degli equilibri biosferici e nella mitigazione degli effetti indotti dai cambiamenti climatici.



Boschi e foreste, fonte di vita, di lavoro e di protezione da calamità naturali, attenuano gli effetti del cambiamento climatico. I dati dicono che ogni giorno circa 350 kmq di foresta vengono distrutti in tutto il mondo per la conversione in terreni agricoli, per la produzione di legname e per la creazione di insediamenti umani.

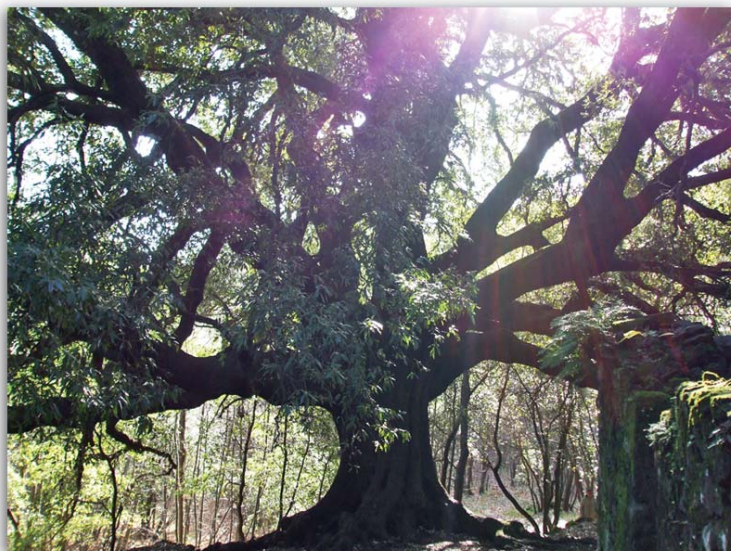
Secondo gli ultimi dati dell'inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (Infc) del Corpo Forestale dello Stato, abbiamo in Italia un patrimonio di 12 miliardi di alberi, circa 200 piante a testa, distribuiti su una superficie complessiva di 10,5 milioni di ettari. Grazie a queste foreste, nel quadriennio 2008-2012, l'Italia risparmierà circa un miliardo di euro in termini di emissioni.

Il Parco Regionale del Matese, per questi motivi, nell'anno internazionale delle foreste sarà impegnato a sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni locali alla corretta gestione sostenibile dei boschi e di tutte le specie arboree per la tutela e salvaguardia del territorio, per custodire al meglio questo unico patrimonio naturale.



Faggeta di Monte Pastonico

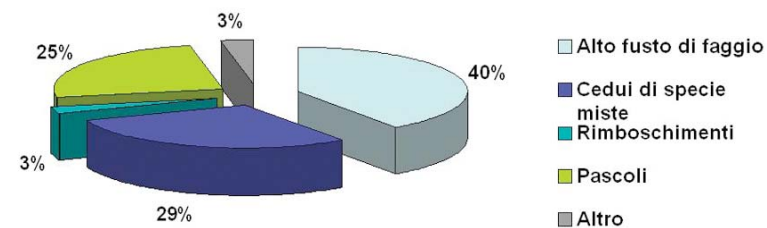
Inoltre, in relazione al concetto di sostenibilità degli ecosistemi forestali - che sottintende una gestione improntata sulla conservazione dei beni naturali, sull'efficienza economica e sul rispetto delle esigenze sociali - il Parco Regionale del Matese ha ottenuto nel 2008, primo nell'Italia Meridionale, il certificato di "Buona Gestione Forestale", secondo l'FSC (Forest Stewardship Council), per la produzione di legname di faggio di qualità e di legna da ardere derivante da latifoglie miste. Lo strumento della certificazione forestale è da ritenersi valore aggiunto utile allo sviluppo socio-economico del settore, alla salvaguardia dell'ambiente ed al mantenimento della considerevole biodiversità del territorio.



Leccio

Seguendo il tema proposto dalle Nazioni Unite per l'anno 2011, il Parco Regionale del Matese promuove sul proprio territorio iniziative incentrate sulla necessità di accrescere la "**cultura del bosco**", ossia la conoscenza del ruolo multifunzionale globale e locale delle foreste e sulla loro gestione durevole.

Il Parco Regionale del Matese può senz'altro definirsi territorio "forestale e montano", infatti, oltre il 60% della propria superficie, circa 21.000 ettari, è occupato da boschi e pascoli.



Ripartizione della superficie silvo-pastorale in area Parco

Il paesaggio forestale si caratterizza, alle quote più elevate, per la massiccia presenza del faggio (*Fagus sylvatica L.*), che vegeta in modo rigoglioso, associato anche ad altre essenze forestali quali l'acero montano (*Acer pseudoplatanus L.*), il carpino nero (*Ostrya carpinifolia Scop.*) e l'orniello (*Fraxinus ornus L.*).

Alle quote più basse è evidente la presenza rilevante dell'acero montano, del leccio (*Quercus ilex L.*), della rovere (*Quercus pubescens Willd.*), del cerro (*Quercus cerris L.*), dell'acero opalo (*Acer opalus Mill.*), del carpino nero e delle specie tipiche delle latifoglie eliofile.

Un ruolo ugualmente importante nell'ecosistema mate-sino va riconosciuto alle specie arbustive che sono anche preziosa fonte alimentare per la fauna.



Faggio

Il Parco Regionale del Matese, punto di forza della Rete Natura 2000 in Italia, ospita due Siti di Importanza Comunitaria (SIC), "Matese Casertano" e "Pendici Meridionali del Monte Mutria", due Zone di Protezione Speciale (ZPS), "Matese" e "Le Mortine" ed, inoltre, è arricchito dalla presenza del "Bosco degli Zappini", la cipresseta naturalizzata di Fontegreca particolarmente resistente nel contesto microclimatico che la accoglie.

Nel rispetto delle finalità istitutive dei Parchi e delle aree protette, si è provveduto ad avviare un processo di regolamentazione riguardante le risorse del territorio (Provvedimento n. 2 del 4 febbraio 2003, autorizzazione al taglio boschivo, e Provvedimento n. 23 del 17 giugno 2003 e successive modifiche, utilizzo dei prodotti del sottobosco) al fine di salvaguardare questo straordinario patrimonio naturalistico.



Bosco degli Zappini